Comune di Capo d'Orlando

(Provincia di Messina)

Area LL.PP.

RAPPORTO FINALE

Concorso di idee per la realizzazione di un polo sportivo in località Pissi e la riqualificazione urbana dell'area circostante.

Ente banditore
Comune di Capo d'Orlando
Via V. Emanuele, 7
Responsabile Unico del Procedimento (RUP): Dott. Ing. Michele Gatto

Premesso che:
- il Comune di Capo d'Orlando, nell'ambito del programma A.qua.S. Architetture di Qualità in Sicilia, promosso dalla Regione Siciliana - Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, ha bandito un Concorso di idee per la realizzazione di un polo sportivo in località Pissi e la riqualificazione urbana dell'area circostante;
- il bando relativo al suddetto concorso, è stato pubblicato dal 24/05/2012 al 15/09/2012 sul sito di questo Ente e su quello dell'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana;
- alla data di scadenza prevista, sono pervenuti n. 6 proposte progettuali;
- con determina Sindacale n. 63 del 19/10/2012 è stata nominata la commissione giudicatrice, giusto articolo 9 del bando, composta dai seguenti professionisti: Prof. Arch. Maria Luisa Germanà (Presidente), Dott. Arch. Ernesto Forte (Componente) e Dott. Arch. Mario Valenti (Componente);

---

tutto ciò premesso, la suddetta commissione ha svolto i lavori come di seguito riportato.

Riunione I.
Tenuta in data 30 ottobre 2012, dalle ore 9.00 alle 18.00 (vedi verbale 1).

La commissione, di comune accordo, ha stabilito di procedere con l'esame dei progetti considerando gli aspetti coinvolti singolarmente da ogni criterio di valutazione indicato all'art. 14 del bando. A tal fine, la commissione ha stabilito di utilizzare una griglia di valutazione per riportare i punteggi ottenuti analiticamente rispetto a ciascun criterio, allo scopo di procedere più speditamente e ordinatamente. La commissione, inoltre, ha convenuto necessario soffermarsi a discutere preliminarmente su ciascuno dei criteri stabiliti dal bando, al fine di stabilirne un'interpretazione condivisa.

Per quanto riguarda il Criterio 1 "Qualità architettonica del progetto", la commissione ha concordato che la valutazione dovrà tener conto dell'approccio progettuale orientato alla qualità architettonica, intesa come "esito di un coerente sviluppo progettuale che recepisca le esigenze di carattere funzionale ed estetico poste a base della progettazione e della realizzazione dell'opera e che garantisca il suo armonico inserimento nell'ambiente circostante". Con riferimento alla norma UNI 10722/1998 (Qualificazione del progetto di architettura), per quanto trattasi di un Concorso di idee, la commissione ha stabilito che la valutazione terrà conto della completezza e chiarezza delle informazioni (grado di completezza delle informazioni; grado di coerenza interna delle stesse; grado di comunicabilità, ovvero di chiarezza e comprensibilità delle stesse). In più, la commissione preliminarmente ha convenuto di dover considerare fattori particolarmente importanti l'attenzione agli aspetti di illuminazione e aerazione naturale e artificiale (con specifico riferimento alle zone

destinate alle attività sportive) e il soddisfacimento dei requisiti tecnico-sportivi (con riferimento alla visibilità da parte del pubblico e della fruizione differenziata tra pubblico e atleti sia all'interno, che all'esterno dell'impianto). Ulteriore elemento importante di valutazione sarà l'attenzione per gli aspetti generali di accessibilità (con riferimento ai principi del *Design for all* e in aggiunta al Criterio 4); pertanto la commissione ritiene che dovranno essere considerate preferibili le soluzioni distributive che non discriminino le persone con capacità motorie ridotte, sia nei percorsi sia nei servizi igienici destinati al pubblico e agli atleti.
Infine, a parere della commissione, è necessario considerare quanto le ipotesi progettuali abbiano tenuto conto del requisito della manutenibilità, ritenendo imprescindibile l'obiettivo di una congrua durata degli interventi progettati, coerentemente con quanto disposto dalle vigenti leggi sulle opere pubbliche.
Pertanto, la commissione ha convenuto che il punteggio massimo di 50, stabilito dal bando, sarà così ripartito:

- Completezza e coerenza delle informazioni: max punti 5;
- Approccio progettuale orientato al *Design for all* (soluzioni volte a integrare l'uso da parte di un'utenza ampliata): max punti 5;
- Attenzione agli aspetti dell'illuminamento e aerazione (naturale e artificiale): max punti 15;
- Rispondenza requisiti tecnico-sportivi: max punti 20;
- Durata e manutenibilità: max punti 5.

Per quanto riguarda il Criterio 2 "Inserimento nel contesto urbano o territoriale e/o paesaggistico", la commissione, dopo ampia discussione, ha stabilito che la valutazione dovrà tener conto prioritariamente della fattibilità dell'intervento rispetto al vigente strumento urbanistico (richiamato dal bando all'art. 1.1. Aspetti generali) e al rispetto dei vincoli che derivano dal quadro legislativo nazionale e regionale. La commissione all'unanimità conviene che le soluzioni progettuali che fossero in contrasto con tali aspetti sarebbero conflittuali con le intenzioni espresse dal bando sulle potenzialità realizzative dell'intervento e che, pertanto, debbano essere escluse dalla valutazione.
Sempre riguardo al Criterio 2, la commissione stabilisce che dovranno inoltre essere considerati con attenzione l'assetto viario e la necessità di parcheggi, tenuto conto dell'impatto urbanistico del sommarsi di strutture sportive ricadenti nelle aree limitrofe. Con riferimento all'inserimento paesaggistico, la commissione ha stabilito che verrà valutato il grado di sensibilità per l'inserimento delle nuove strutture nel quadro esistente, caratterizzato da una zona pianeggiante, delimitata a Nord dal mare e a Sud dalle colline estrema propaggine della catena dei Nebrodi.
Pertanto, il punteggio massimo di 15 stabilito dal bando sarà così ripartito:

- Fattibilità normativa: max punti 5;
- Viabilità e parcheggi: max punti 5;
- Inserimento paesaggistico: max punti 5.

Per quanto riguarda il Criterio 3 "Integrazione con il contesto storico-culturale, ivi compresa la eventuale conservazione, valorizzazione dei beni culturali presenti e sostenibilità ambientale ed energetica dell'intervento", la commissione ha deciso che la valutazione dovrà tener conto del grado di attenzione prestata all'identità storica e culturale dell'area e di quanto questa trovi riscontro nelle soluzioni progettuali proposte. Inoltre, relativamente al grado di sostenibilità delle scelte progettuali, verranno valutati positivamente l'uso di materiali locali, l'uso di "materie prime seconde" (provenienti dal riciclo), l'impiego di fonti di energia rinnovabile, la previsione di sistemi di raccolta delle acque piovane, ecc.
Pertanto, il punteggio massimo di 15 stabilito dal bando sarà così ripartito:

- Integrazione contesto storico-culturale: max punti 5;
- Sostenibilità ambientale e energetica: max punti 10.

Per quanto riguarda il Criterio 4 "Rispetto principi di accessibilità", la commissione ha concordato che la valutazione dovrà tener conto dell'attenzione prestata all'esigenza della fruibilità e in particolare dell'accessibilità, così come definita dal D.M. 236/89, ovvero la possibilità, da parte anche di persone con ridotte capacità motorie, di accedere a tutte le parti dell'intervento (sia strutture edilizie sia spazi aperti).
Il punteggio massimo attribuibile è di 5 punti.

Per quanto riguarda il Criterio 5 “Soluzioni e strategie d’uso, tra pubblico e privato, delle aree e delle strutture comunali”, la commissione ha convenuto che la valutazione dovrà considerare l’attenzione prestata alle modalità di gestione dell’intervento ovvero di concessione a privati per la conduzione di alcuni servizi previsti in fase di esercizio della struttura progettata.
Pertanto, il punteggio massimo di 15 stabilito dal bando sarà così ripartito:

- Previsione di servizi gestiti da privati: max punti 5;
- Soluzioni progettuali che per schemi distributivi e funzionali facilitino la conduzione da parte di privati: max punti 10.

Riunione II.
Tenuta in data 6 novembre 2012, dalle ore 9.00 alle 18.00 (vedi verbale 2).

La Commissione ha iniziato la valutazione a partire dal **Criterio 2**, cui si è ritenuto opportuno dare priorità. Tenuto conto di quanto stabilito preliminarmente e riportato nel Verbale 1, sono stati accuratamente esaminati gli elaborati presentati per ciascuna ipotesi progettuale e sono stati attribuiti unanimemente i seguenti punteggi.

Progetto 1:

Fattibilità normativa	5
Aspetti di viabilità e dei parcheggi	5
Inserimento paesaggistico	1
Totale	**11.**

Progetto 2:

Fattibilità normativa	0. La soluzione proposta, infatti, prevede l’ubicazione del nuovo palazzetto dello sport in sostituzione dell’attuale campo di calcio limitrofo alla via Trazzera Marina, e ciò confligge con la distanza minima dal mare di 150 metri di inedificabilità assoluta prevista dalla normativa vigente. Pertanto gli ulteriori aspetti non vengono valutati e tale progetto viene escluso dal prosieguo della valutazione relativa agli alti criteri.

Progetto 3:

Fattibilità normativa	5
Aspetti di viabilità e dei parcheggi	5
Inserimento paesaggistico	4
Totale	**14.**

Progetto 4:

Fattibilità normativa	5
Aspetti di viabilità e dei parcheggi	4
Inserimento paesaggistico	4
Totale	**13.**

Progetto 5:

Fattibilità normativa	1 Su tale aspetto, la commissione ravvisa alcune incongruenze in merito all’ipotesi proposta di deviare con una curva a gomito la nuova strada prevista dal vigente P.R.G., già per alcuni tratti realizzata e ritenuta strategica per il futuro assetto della viabilità comunale. Inoltre viene considerata inaccettabile l’idea di realizzare un percorso viario sul tracciato del torrente Vina. Considerato tuttavia che tale ipotesi potrebbe essere corretta senza stravolgere l’intera idea progettuale, la commissione ritiene di non doverla escludere dal prosieguo della valutazione.
Aspetti di viabilità e dei parcheggi	0
Inserimento paesaggistico	1
Totale	**2.**

Progetto 6

Fattibilità normativa	1 La commissione ravvisa che nell'elaborazione progettuale negligentemente non sono state rappresentate le previsioni del vigente P.R.G. relativamente alla viabilità. Alcune superfici scoperte riservate alla futura viabilità infatti sono state destinate ad altri usi. Inoltre si constata che il nuovo palazzetto dello sport verrebbe a trovarsi a ridosso di una strada prevista dal vigente P.R.G., già per alcuni tratti realizzata e ritenuta strategica per il futuro assetto della viabilità comunale. Considerato tuttavia che tale ipotesi potrebbe essere corretta senza stravolgere l'intera idea progettuale, la commissione ritiene di non dovere escludere il Progetto contraddistinto dal num. 6 della valutazione.
Aspetti di viabilità e dei parcheggi	0
Inserimento paesaggistico	2
Totale	**3.**

Riunione III.
Tenuta in data 13 novembre 2012, dalle ore 9.00 alle 18.00 (vedi verbale 3).

La Commissione ha esaminato i progetti secondo quanto riferibile al **Criterio 3** e coerentemente con quanto stabilito preliminarmente e riportato nel verbale della prima seduta. Sono stati analizzati accuratamente tutti gli elaborati presentati per ciascun progetto. Quello contraddistinto con il numero 2, pur esaminato, non è stato valutato per i motivi riportati nel verbale della seconda seduta. Unanimemente sono stati attribuiti i seguenti punteggi.

Progetto 1

Integrazione contesto storico-culturale	2
Sostenibilità ambientale e energetica	2
Totale	**4**.

Progetto 3

Integrazione contesto storico-culturale	3
Sostenibilità ambientale e energetica	8
Totale	**11**.

Progetto 4

Integrazione contesto storico-culturale	3
Sostenibilità ambientale e energetica	9
Totale	**12**.

Progetto 5

Integrazione contesto storico-culturale	1
Sostenibilità ambientale e energetica	8
Totale	**9**.

Progetto 6

Integrazione contesto storico-culturale	2
Sostenibilità ambientale e energetica	4
Totale	**6**.

La commissione nella stessa seduta ha valutato i progetti per quanto riferibile al **Criterio 4** e secondo quanto stabilito preliminarmente e riportato nel verbale della prima seduta. Dopo l'accurato esame degli elaborati, all'unanimità la commissione ha attribuito i seguenti punteggi:

Progetto 1

Rispetto dei principi di accessibilità	2

Totale	**2**.
Progetto 3	
Rispetto dei principi di accessibilità	0
Totale	**0**.
Progetto 4	
Rispetto dei principi di accessibilità	4
Totale	4.
Progetto 5	
Rispetto dei principi di accessibilità	1
Totale	**1.**
Progetto 6	
Rispetto dei principi di accessibilità	0
Totale	**0.**

Riunione IV.
Tenuta in data 20 novembre 2012, dalle ore 9.00 alle 17.00 (vedi verbale 4).

La commissione ha continuato l'esame dei progetti, proseguendo la procedura di valutazione già concordata e avviata nelle precedenti sedute. Sono stati analizzati accuratamente tutti gli elaborati presentati per ciascun progetto. Quello contraddistinto con il numero 2, pur esaminato, non viene valutato per i motivi riportati nel verbale della seconda seduta.
Secondo quanto riferibile al **Criterio 5** all'unanimità sono stati attribuiti i seguenti punteggi.

Progetto 1	
Previsione di servizi gestiti da privati:	0
Soluzioni progettuali che agevolino la conduzione da parte di privati:	0
Totale	**0.**
Progetto 3	
Previsione di servizi gestiti da privati:	3
Soluzioni progettuali che agevolino la conduzione da parte di privati:	6
Totale	**9.**
Progetto 4	
Previsione di servizi gestiti da privati:	5
Soluzioni progettuali che agevolino la conduzione da parte di privati:	9
Totale	**14.**
Progetto 5	
Previsione di servizi gestiti da privati:	1
Soluzioni progettuali che agevolino la conduzione da parte di privati:	0
Totale	**1.**
Progetto 6	
Previsione di servizi gestiti da privati:	3
Soluzioni progettuali che agevolino la conduzione da parte di privati:	4
Totale	**7.**

Riunione V.
Tenuta in data 29 novembre 2012, dalle ore 9.00 alle 18.00 (vedi verbale 5).

Per quanto riguarda il **Criterio 1**, tenuto conto di quanto concordato nella prima riunione, dopo l'accurato esame di ciascun elaborato presentato a supporto di ognuna delle ipotesi progettuali, la commissione concordemente ha attribuito i seguenti punteggi.

Progetto 1

Completezza e coerenza delle informazioni:	2
Approccio progettuale orientato al “Design for all”:	3
Attenzione agli aspetti dell'illuminamento e aerazione (naturale e artificiale):	6
Rispondenza requisiti tecnico-sportivi:	6
Durata e manutenibilità:	0
Totale:	**17.**

Progetto 3

Completezza e coerenza delle informazioni:	4
Approccio progettuale orientato al “Design for all”:	0
Attenzione agli aspetti dell'illuminamento e aerazione (naturale e artificiale):	10
Rispondenza requisiti tecnico-sportivi:	3
Durata e manutenibilità:	1
Totale:	**18.**

Progetto 4

Completezza e coerenza delle informazioni:	5
Approccio progettuale orientato al “Design for all”:	1
Attenzione agli aspetti dell'illuminamento e aerazione (naturale e artificiale):	8
Rispondenza requisiti tecnico-sportivi:	2
Durata e manutenibilità:	1
Totale:	**17.**

Progetto 5

Completezza e coerenza delle informazioni:	2
Approccio progettuale orientato al “Design for all”:	0
Attenzione agli aspetti dell'illuminamento e aerazione (naturale e artificiale):	7
Rispondenza requisiti tecnico-sportivi:	0
Durata e manutenibilità:	0
Totale:	**9.**

Progetto 6

Completezza e coerenza delle informazioni:	5
Approccio progettuale orientato al “Design for all”:	1
Attenzione agli aspetti dell'illuminamento e aerazione (naturale e artificiale):	5
Rispondenza requisiti tecnico-sportivi:	5
Durata e manutenibilità:	0
Totale:	**16.**

Riunione VI.
Tenuta in data 10 gennaio 2013, dalle ore 9.00 alle 18.00 (vedi verbale 6).

Avendo la commissione completato la valutazione analitica dei progetti rispetto ai criteri evidenziati dal bando, il Segretario ha conteggiato i punteggi riportati nei verbali delle precedenti sedute, ottenendo il seguente esito, validato dalla commissione.

Progetto 1: punteggio complessivo 34.
Progetto 2: non valutato per le motivazioni riportate nel verbale 2.
Progetto 3: punteggio complessivo 52.
Progetto 4: punteggio complessivo 60.
Progetto 5: punteggio complessivo 22.
Progetto 6: punteggio complessivo 34.

Dopo ampia discussione, la commissione ha concordato sul seguente

GIUDIZIO COMPLESSIVO SUI PROGETTI ESAMINATI

Nell'insieme, i progetti esaminati nell'ambito del concorso di idee A.Quas.S. si caratterizzano per un adeguato livello di elaborazione e dimostrano un approccio progettuale in genere coerente con il bando di concorso, per il livello di approfondimento richiesto e per i contenuti da approfondire.
Le questioni poste dal bando erano ampie e complesse e non era facile affrontarle in modo esaustivo. Infatti, il bando richiedeva non soltanto la progettazione dell'impianto sportivo di elevato livello, ma anche la formulazione di proposte di riqualificazione di un'area più ampia, attraverso l'integrazione con le funzioni socio culturali ed economiche locali, con l'obiettivo di supportare le attività commerciali e turistico-ricettive della Piana di Capo d'Orlando.
In particolare, l'obiettivo del concorso, secondo le specificazioni del bando, era quello di raccogliere idee progettuali in grado di "definire spazialmente e in modo significativo il rapporto tra la nuova struttura sportiva ed il nuovo contesto circostante"; "integrare l'architettura del nuovo palazzetto dello sport e dei servizi e del parco delle colture mediterranee con l'esistente centro sportivo", "sistemare in modo adeguato gli spazi liberi da destinare a sport all'aperto e ai parcheggi", "proporre soluzioni architettoniche ecosostenibili e paesaggisticamente compatibili con il contesto".
A parere della commissione, tutti i progetti presentati devono essere considerati tenendo presente il notevole impegno richiesto, sia sul piano delle analisi di molteplici e vari aspetti da tenere presente, sia per la produzione delle sintesi necessarie a produrre le ipotesi progettuali.
L'area oggetto del bando costituiva un ulteriore elemento di difficoltà, essendo caratterizzata da un'identità ambigua, sospesa tra i resti di una agricoltura un tempo florida e oggi abbandonata e un'antropizzazione recente cresciuta in modo abnorme e senza qualità, il tutto inquadrato, sotto il profilo paesaggistico, da fattori naturali rilevanti: la Piana stesa tra le colline propaggini dei Nebrodi e il mare con la sequenza delle isole Eolie.
I singoli esiti si differenziano soprattutto per l'attenzione prestata alle previsioni urbanistiche e ai vincoli normativi. Simile scollamento tra cultura del piano e del progetto non giova alla qualità architettonica, perseguita dal bando A.Quas.S., in quanto costituisce un ostacolo alla fattibilità dell'opera, la cui necessità era esplicitata nel bando di concorso. La commissione ritiene che la mancata aderenza alle previsioni urbanistiche e ai vincoli normativi impedisca l'avvio di processi efficaci che costituiscono gli interessi della collettività.
Inoltre la commissione nota una generalizzata carenza di interesse per le esigenze di viabilità e di parcheggio e una sensibilità per l'inserimento paesaggistico e per l'integrazione con il contesto storico-culturale talvolta più enunciata che effettiva.
Per quanto riguarda la sostenibilità ambientale e l'accessibilità, nonostante la notevole rilevanza di tali requisiti progettuali, sia in generale sia nella fattispecie dell'intervento in esame, la commissione ha notato che in alcuni casi essi sono stati trascurati, o implicati in modo superficiale. Anche la richiesta esplicitata dal bando della previsione di forme di gestione in partnership pubblico/privato, in taluni casi è stata disattesa.
La commissione ha incontrato materia per numerose considerazioni nel giudizio relativo al Criterio 1 "Qualità architettonica del progetto", che riassume gran parte degli obiettivi del bando di concorso e rispetto al quale, in effetti, le soluzioni proposte appaiono nell'insieme meno convincenti.
Per quanto la coerenza e la completezza delle informazioni, criterio apprezzabile anche nel livello di progettazione di un concorso di idee, sono state ravvisate talvolta soluzioni tendenti più a effetti grafici che a rappresentazione architettonica. Inoltre si è notata frequente l'introduzione di disegni di dettaglio (peraltro non richiesti) non coerenti con le rappresentazioni di scala più ampia.
Un aspetto particolarmente trascurato è stato la rispondenza ai requisiti tecnico-sportivi, che - anche senza voler applicare pedantemente le norme - avrebbe dovuto suggerire una maggiore attenzione, sia nelle soluzioni distributive all'interno del palazzetto, sia nella sistemazione dell'area esterna.
Infine, la commissione ha constatato la quasi generalizzata disattenzione per la manutenibilità delle soluzioni progettuali, requisito che dovrebbe essere evidenziato sin dalle fasi preliminari della progettazione.

Nel corso della Riunione VI, la commissione ha formulato la graduatoria dei progetti, accompagnandola da motivazioni specifiche.

Riunione VII.
Tenuta in data 25 gennaio 2013, dalle ore 10.00 alle 18.00 (vedi verbale 7).

Nel corso della VII riunione, sono state aperte le buste sigillate contenenti i nominativi dei Progettisti, che quindi sono stati abbinati ai progetti contraddistinti con le stesse numerazioni.
Pertanto è stata stilata la seguente graduatoria, che si riporta con le motivazioni formulate nella seduta precedente.

I classificato: Progetto n. 4

Capogruppo: Ing. Giorgio Umiltà (amministratore unico e legale rappresentante della Società di Ingegneria "Astorino Italia S.r.l.") n. a Palermo il 08/10/1935
Progettisti componenti del gruppo di progettazione: Ing. Giorgio Umiltà; Arch. Fausto Provenzano; Arch. Sebastiano Provenzano; Ing. Alessio Melis; Ing. Vincenzo Cataliotti; Ing. Antonio Cataliotti.
Consulenti: Ing. Davide Gambino.
Motivazioni:
Il progetto contrassegnato dal numero 4 si è distinto soprattutto per il fatto che l'idea progettuale si fonda sull'integrazione formale e funzionale con il campo sportivo preesistente.
Infatti i nuovi edifici che accoglieranno il palazzetto dello sport, la palestra e la SPA "si configurano come un ampliamento dell'esistente", formando con esso un insieme coerente e compatto.
La commissione ritiene che tale integrazione sia molto opportuna, nell'obiettivo della generale riqualificazione dell'area di progetto, onde evitare che la struttura esistente, piuttosto notevole come ingombro planimetrico rispetto alle dimensioni dell'area progettuale, resti avulsa dal futuro assetto complessivo.
È noto che l'utilizzo del costruito esistente costituisce di per sé una scelta coerente con l'istanza della sostenibilità in edilizia, obiettivo che il progetto in questione persegue anche per altri versi in modo convincente, attraverso il raggiungimento dell'efficienza energetica dei nuovi edifici con soluzioni prevalentemente passive, a partire dallo studio dei percorsi solari e dell'orientamento.
A tal proposito, la commissione esprime alcune perplessità sull'idea di illuminare con camini di sole il campo da gioco, in quanto pur inserendo elementi di filtro si rischia di creare discontinuità nell'illuminazione che risulterebbero fastidiose.
Per quanto riguarda l'inserimento nel contesto, appare valida la soluzione di utilizzare lievi pendenze del terreno per raccordare l'area del parcheggio con il palazzetto, la cui quota risulta ribassata senza con questo creare problemi di accessibilità. A tal riguardo è apprezzabile il contenimento dello sviluppo in altezza dei nuovi edifici previsti.
Meno convincente, se pur d'impatto comunicativo, l'idea della "lanterna urbana" ottenuta con l'illuminazione notturna del palazzetto, che certamente avrebbe un effetto nefasto in termini di inquinamento luminoso su un'area molto più ampia di quella interessata dall'intervento. Inoltre le soluzioni progettuali appaiono piuttosto perfettibili per quanto riguarda i requisiti tecnico-sportivi. Tali aspetti, a parere della commissione, possono essere compensati eventualmente in sede di successivi livelli di progettazione.
Il progetto ha tenuto conto adeguatamente del requisito dell'accessibilità da parte di persone con ridotte capacità motorie; tuttavia tale requisito non sempre viene raggiunto con soluzioni integrate secondo il principio del *Design for all* (come negli spogliatoi per gli atleti).
Il progetto inoltre si è distinto dalle altre proposte per l'elevato livello di approfondimento sul parco delle colture mediterranee e dei servizi annessi.
L'insieme delle soluzioni progettuali, infine, risponde adeguatamente al requisito di flessibilità funzionale e distributiva e ciò, a parere della commissione, lo rende preferibile anche per gli aspetti relativi alle strategie d'uso che comprendano partnership pubblico/privato.

II classificato: Progetto n. 3

Capogruppo Arch. Bruno De Cola, n. a Messina il 20/02/1953 (legale rappresentante con potere di firma disgiunta della "De Cola Associati" – Associazione professionale);
Progettisti componenti del gruppo di progettazione: Arch. Arianna Nobile; Arch. Daniele Marcotulli; Arch. Gabriel Enrique Nariño; Arch. Irene Marchesi; Arch. Giorgio Marchese ("Giovane professionista iscritto da meno di 5 anni, come previsto in caso di raggruppamento ai sensi del c. 5 dell'art. 253 del D.P.R. 207/2010); Ing. Andrea Imbrenda.
Motivazioni:
Il progetto contrassegnato dal numero 3 si è opportunamente fondato sulla lettura del contesto in essere e delle previsioni urbanistiche, risultando aderente al requisito della fattibilità normativa e dell'inserimento complessivo nell'insieme paesaggistico. L'idea di edificare il palazzetto dello sport accanto al campo sportivo esistente si ritiene condivisibile, ma non sufficientemente sviluppata, in quanto si limita ad un accostamento che non basta a raggiungere un'effettiva integrazione. Inoltre, per quanto giustificata dall'idea di dare importanza alla nuova strada di P.R.G. costruendo il palazzetto in prossimità del suo limite, tale ubicazione viene considerata inappropriata, in considerazione dell'intensa utilizzazione prevista, che interferirebbe con il traffico veicolare.
La commissione ha ritenuto che l'idea progettuale risulti particolarmente accurata nella definizione della viabilità e dei parcheggi e nell'attenzione per il requisito della sostenibilità ambientale, raggiunta, in particolare, con un'articolazione volumetrica e una definizione dell'involucro oculate nell'orientamento e con la previsione di un sistema di raccolta e riuso delle acque meteoriche.
L'idea progettuale non è sembrata supportata da una sufficiente attenzione per il requisito dell'accessibilità a persone con ridotte capacità motorie e, inoltre, sono risultati carenti alcuni requisiti tecnico-sportivi.
Apprezzabile, infine, il livello delle previsioni relative al parco delle colture mediterranee e alle soluzioni di gestione integrata tra pubblico e privato.

III classificato (ex equo): Progetto n. 1
Capogruppo Arch. Gabriele Cardillo, n. a Caltagirone (CT) il 16/12/1945;
Progettisti componenti del gruppo di progettazione: Arch. Francesco Sagone; Ing. Giovanni Alparone; Arch. Filippo Baglieri; Ing. Gloria Cardillo (Iscritta da meno di cinque anni all'Ordine degli Ingegneri di Catania n. 6528); Ing. Egidio Sinatra.
Motivazioni:
Il progetto contrassegnato dal numero 1 è stato ritenuto dalla commissione aderente al requisito della fattibilità normativa e convincente per le soluzioni relative alla viabilità e ai parcheggi. La lettura del contesto, dichiarata fondativa, non trova soluzioni convincenti nelle idee progettuali, soprattutto per quanto riguarda la torre osservatorio alta 20 metri e la suggestione del baglio per articolare l'edificio a servizio del parco.
L'idea di realizzare il palazzetto in prossimità dell'attuale campo sportivo è condivisibile, ma poco sviluppata, in quanto viene previsto un percorso di collegamento coperto, senza alcuna integrazione tra il nuovo e l'esistente.
La soluzione, infine, risulta carente sotto il profilo della sostenibilità ambientale e delle soluzioni e strategie d'uso tra pubblico e privato.

III classificato (ex equo): Progetto n. 6
Capogruppo: Arch. Agostino Cangemi n. a Palermo il 21/01/1960.
Progettisti componenti del gruppo di progettazione: Arch. Marco Alesi; Arch. Cristina Calì (Iscritta all'Ordine Architetti Provincia di Palermo dal 13/01/2011); Arch. Alberto Cusumano.
Consulenti: Dott.ssa Tiziana Turco.
Collaboratori: Armando Zappalà; Alice Franchina; Marco Nicola Basilio Tortorici.
Motivazioni:
Il progetto contrassegnato con il numero 6 è stato ritenuto dalla commissione relativamente poco attento alle previsioni di P.R.G. L'idea di posizionare il nuovo palazzetto del tutto distaccato dal centro sportivo esistente, in aderenza con la nuova strada di P.R.G., non giova all'integrazione pur richiesta dal bando e si rileva maggiormente invasiva sotto il profilo dell'occupazione del suolo,

anche se potrebbe essere giustificata dal tentativo di tessere relazioni compositive e funzionali con il parco delle colture mediterranee, che è stato oggetto di proposte progettuali accurate.
L'assetto generale non è stato ritenuto convincente per quanto riguarda la viabilità e i parcheggi.
Per il resto, comunque, la commissione ha ritenuto il progetto preciso nell'elaborazione e nella presentazione, in particolare per quanto riguarda la lettura degli aspetti vegetazionali del contesto e le soluzioni improntate dalla sostenibilità.
Soddisfacenti anche le proposte relative alle soluzioni di integrazione tra strategie d'uso pubblico-private.

IV classificato: Progetto n. 5
Capogruppo: Tecno Habitat S.p.A. mandante, associato Tecnass in Raggruppamento Temporaneo di Imprese (R.T.I.) da costituirsi, nelle persone di Vittorio Addis, n. a Berchidda (SS) il 08/06/45 (Presidente Amministratore e Direttore tecnico della società Tecno Habitat S.p.A. di Milano) e Ing. Gaetano Nunzio Miceli, Arch. Pietro Magro e Geom. Giovanni Magro (tutti e tre in rappresentanza della Tecnass di Siracusa).
Progettisti componenti del gruppo di progettazione: Ing. Gaetano Trotta; Ing. Gaetano Nunzio Miceli; Arch. Deborah Gallina; Arch. Pietro Magro; Ing. Emanuele Terzulli; Ing. Massimo Di Felice; Ing. Vittorio Addis; Dott.ssa Gaia Bolognini; Ing. Giovanni Scanzi; Ing. Edoardo Mazzia; Ing. Serse Commandù (Iscritto all'albo degli Ingegneri della Provincia di Milano dal 2008); Dott.ssa Laura Bartaletti; Prof. Valerio Morabito; Prof. Martino Milardi; Dott.ssa Stefania Condurso; Dott.ssa Alessia Latella; Dott.ssa Daniela Saporito; Dott. Tommaso Zito; Dott.ssa Giusy Iracà.
Motivazioni:
Il progetto contrassegnato con il numero 5 è stato ritenuto dalla commissione di difficile lettura per le scelte grafiche e di effetto che hanno guidato la redazione delle tavole e della relazione.
Entrando nel merito dei contenuti, l'idea di individuare un'area destinata a "Piazza di accesso al polo sportivo", di per sé condivisibile, viene vanificata dalla mancata considerazione dei flussi di accesso agli impianti, data l'ubicazione nella parte lato mare della linea ferrata.
Il nuovo palazzetto dello sport viene ubicato a metà dell'area che rimane tra il centro sportivo esistente e la nuova strada di piano regolatore, senza sortire l'integrazione richiesta dal bando e risultando invasiva in termini di occupazione di suolo.
La sistemazione dell'area non risponde in modo convincente alle esigenze di viabilità e parcheggi, come pure le soluzioni progettuali non sembrano agevolare le strategie d'uso di integrazione tra pubblico e privato.
Sono sembrati ben sviluppati gli aspetti relativi alla sostenibilità ambientale, con l'evidenziazione dell'obiettivo dell'efficienza energetica, grazie anche a tecniche passive, e del generale contenimento del consumo delle risorse naturali (materiali costruttivi da riciclo; recupero acque meteoriche, ecc.).
Per quanto riguarda il parco delle colture mediterranee, alla analiticità delle considerazioni sugli aspetti vegetazionali non corrispondono indicazioni o proposte sui servizi di supporto.

V classificato: Progetto n. 2
Capogruppo Arch. Luca Brunamonti, n. a Granducato di Lussemburgo il 16/03/1978;
Consulenti. Arch. Roberto Puliero.
Motivazioni:
Il progetto contrassegnato con il numero 2 è stato apprezzato dalla commissione sotto l'aspetto della lavorazione e della presentazione degli elaborati. Entrando nel merito dei contenuti dell'idea progettuale, essa a parere della commissione presenta forti limitazioni riguardo alla fattibilità normativa: il palazzetto dello sport infatti viene ubicato nel campo di calcio a ridosso del lato mare della ferrovia, il che confligge con il divieto di inedificabilità assoluta entro i 150 metri dal mare. Nella parte più estesa dell'area, a monte della ferrovia, non sono previsti interventi di rilievo.

Lo sbilanciamento dell'idea progettuale verso il mare lascia poco definita la sistemazione della zona dedicata al parco delle colture mediterranee.
L'idea di integrare il palazzetto dello sport con una piazza coperta articolata su più altezze che funga anche da stazione per un'eventuale linea metropolitana è suggestiva, ma poco realistica.
Il progetto presenta una soddisfacente attenzione alla questione dell'accessibilità e alla necessità di prevedere soluzioni distributive che agevolino l'utilizzazione autonoma delle varie zone funzionalmente definite.
definite.

Stilata la precedente graduatoria e il presente Rapporto finale, la commissione alla fine della VII seduta ha concluso i lavori.

Firmato
La Commissione